



CARTOGRAFIA E ARTE DEL GOVERNO DEI SAVOIA

Le carte disegnano il territorio, segnano i confini, ma dicono anche molto sulla politica: a questo tema è dedicata la mostra *La Vallée d'Aoste sur la scène. Cartografia e arte del governo, 1680-1860*, organizzata dal Consiglio regionale e dall'assessorato istruzione e cultura, con la Presidenza della Regione, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Torino. Fino al 7 gennaio 2012 dalle 9 alle 19, il Museo archeologico regionale (MAR) di Aosta accoglie il progetto curato da un comitato scientifico composto da esperti di diversi settori, dalla cartografia alla geologia, dall'archivistica alla storia. Ad ispirare il titolo della mostra è un'opera del canonico Léon-Clément Gérard (1810-76), che nel suo scritto più noto, *La Vallée d'Aoste sur la scène*, ha raccontato il territorio della sua Valle d'Aosta, attraverso il linguaggio poetico che gli era proprio. Attraverso 19 carte che risalgono al periodo fra il XVII e XIX secolo, utili ma di alta fattura estetica, si vedono gli strumenti che hanno consentito ai sovrani sabaudi un'approfondita conoscenza del loro territorio, finalizzata all'arte del governo. Infatti, quando il territorio cartografato è un'area strategica con forti aspirazioni all'autonomia, come la Valle d'Aosta, il principio "conoscere per governare" diventa un'esigenza di rilievo e ad essa deve far fronte una cartografia tecnicamente avanzata, in grado di fornire gli strumenti per il governo. In quest'ottica sono presenti le carte della regione conservate nell'Archivio di Stato di Torino, il cui prestito è frutto dell'accordo di collaborazione posto in essere con il Consiglio Valle. La maggior parte delle carte esposte è manoscritta, a parte per i celebri esemplari a stampa di Borgonio (1680) e di Stagnone (1772) di cui si possono vedere anche le lastre usate per l'incisione a bulino.



La rassegna, che prevede anche una presentazione multimediale, è suddivisa in sette sezioni: dalla rappresentazione dello Stato nella sua interezza alle risorse del territorio (acque, miniere, foreste), da una digressione sui catasti sardo e napoleonico (con relativi registri) alla difesa dei territori, fino alla delimitazione dei confini nel 1860, quando la contea di Nizza ed il ducato di Savoia furono annesse al II Impero francese. Il catalogo della mostra è bilingue, italiano e francese.

Léon-Clément Gérard, nato a Cogne il 18 marzo 1810 e richiamato a Dio il 1° novembre 1876, fu ordinato prete nel 1833 e divenne parroco della Cattedrale di Aosta nel 1856.

Pubblicò diversi testi in difesa della fede cattolica. Collaborò con i giornali locali sui quali scrisse articoli di apologia del cristianesimo e diede alle stampe numerose raccolte di poesie: *Le parfum de l'autel*, il profumo dell'altare, *L'imitation de Jésus-Christ*, l'imitazione di Cristo, *La Vallée d'Aoste sur la scène*, la Valle d'Aosta sulla scena, nella quale la bassa e l'alta valle cercano di dimostrare entrambe la loro superiorità e che venne definita dal Canonico Perret il poema nazionale della Valle d'Aosta.

Il Canonico Gérard scrisse diverse canzoni, tra le quali *La Valdôtaine*, che compare nella prima raccolta di canzoni pubblicata in valle: lo *Chansonnier Valdôtain*, edito a Torino nel 1912. In essa l'autore canta la bellezza della Valle d'Aosta vista attraverso gli occhi dell'emigrante al quale la Patria lontana sembra più bella della terra che lo ospita.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com